

CURRICULUM VITAE

di Giorgio ZANETTI

nato a Modena il 26 novembre 1954

residente a Modena in Viale Virginia Reiter, 54

Laureatosi in Lettere Moderne presso l'Università degli Studi di Bologna con una tesi di Letteratura italiana discussa con il professor Ezio Raimondi, Giorgio Zanetti ha conseguito sempre presso l'Università di Bologna il Dottorato di Ricerca in Italianistica (III Ciclo). Dal 1985 al 2005 ha insegnato Italiano e Storia nelle Scuole secondarie superiori. Ha svolto incarichi di docenza a contratto presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Bologna (1998/99 e 2000/01) e il Dipartimento di Storie e metodi per la conservazione dei beni culturali dell'Università di Bologna, sede di Ravenna, nell'ambito dei Corsi di alta formazione e dei Masters della "Scuola Superiore per l'Organizzazione della città storica, del territorio e dei loro modelli di rappresentazione" (1999/00, 2000/01, 2001/02, 2002/2003). Negli anni 2003/2004 e 2004/2005 è stato professore a contratto di Storia e critica del paesaggio nel MASTER di II Livello in "Scienze e Progettazione del Paesaggio", istituito dalla Università degli Studi di Bologna e organizzato dalla Facoltà di Architettura in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia. Dal 2010 è Professore Ordinario di Letteratura italiana contemporanea presso il Dipartimento di Educazione e Scienze umane dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Dal 2001 al 2014 è stato membro del Comitato Scientifico della Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani" di Gardone Riviera e direttore responsabile della rivista "Quaderni del Vittoriale – nuova serie». Dal 2005 a oggi è membro del Comitato Scientifico per l'Edizione Nazionale delle Opere di Gabriele d'Annunzio. I periodi di studio trascorsi al Vittoriale hanno consentito un approfondimento filologico e critico della figura e dell'opera di d'Annunzio, di cui, insieme con Annamaria Andreoli, ha raccolto e commentato per la collana dei "Meridiani" Mondadori gli "Scritti giornalistici (1889-1938)", pubblicati nel 2003; nel 2005 sono poi usciti nei "Meridiani", a cura di A. Andreoli e G. Zanetti, anche i due volumi dell'edizione commentata delle "Prose di ricerca", e nel 2013, sempre nei "Meridiani" e a cura di A. Andreoli, è apparsa l'edizione integrale commentata dell'opera teatrale di d'Annunzio, "Sogni, tragedie e misteri" (2 volumi), cui Giorgio Zanetti ha collaborato curando in particolare le Note introduttive e le Note di commento alle opere d'esordio del drammaturgo. Per tempo, del resto, attraverso l'opera dannunziana, la ricerca si era estesa al paesaggio multiforme dell'estetismo italiano e europeo, puntando in particolare lo sguardo sull'idea di opera d'arte totale, alla congiuntura tra Jugendstil e espressionismo. Con il volume "Estetismo e modernità. Saggio su Angelo Conti", il Mulino, Bologna 1996, Giorgio Zanetti ha vinto ex aequo nel 1997 il "Premio Marino Moretti per la filologia, la storia e la critica nell'ambito della letteratura italiana dell'Otto e Novecento, Sezione storia e critica letteraria". I suoi interessi anche di ordine teorico, rivolti a un'antropologia della letteratura e in particolare a una teoria del leggere, sono attestati nei saggi raccolti nel volume "Il Novecento come visione. Dal Simbolismo a Campana", prefazione di Ezio Raimondi, Carocci, Roma 1999.

Attivo sul fronte della formazione e dell'aggiornamento degli insegnanti, ha altresì partecipato come relatore, su invito, a numerosi convegni. Si ricordano almeno il Convegno "Dino Campana alla fine del secolo", Faenza, 15-16 maggio 1997; il Convegno "L'Alcyone e la scoperta della Versilia", Pietrasanta, 27-28 maggio 1999; il Convegno internazionale "L'eredità italiana di John Ruskin 1900-2000", Firenze, Gabinetto Vieusseux, 15-18 novembre 2000; il Convegno "D'Annunzio a Napoli / Napoli e d'Annunzio", Università di Napoli "L'Orientale", 3-6 dicembre 2003; il Convegno annuale di studi della MOD - Società italiana per lo studio della modernità letteraria "Memorie, autobiografie e diari nella letteratura italiana dell'Otto e Novecento", Gardone Riviera, Il Vittoriale degli Italiani, 13-16 giugno 2007; il Convegno internazionale di studi "D'Annunzio e la Francia", Gardone Riviera, Il Vittoriale degli Italiani, 14 giugno 2008; il Convegno internazionale di studi "Ouida in Exile. The Stubborn Pilgrim / Ouida in esilio. La pellegrina tenace", Bagni di Lucca, Chiesa Anglicana, 30-31 agosto 2008; il Convegno internazionale di studi "Percorsi russi al Vittoriale", Gardone Riviera, Il Vittoriale degli Italiani-Gargnano sul Garda, Palazzo Feltrinelli, 14-15 ottobre 2011; il Convegno internazionale di studi "D'Annunzio 150", Pescara, 12-13 marzo 2013; il Convegno "Gabriele d'Annunzio nel 150° della nascita", Verona, 20-21 marzo 2013.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

- Dal 28/11/2005 al 31/10/2007 Giorgio Zanetti ha ricoperto l'incarico di Segretario della Facoltà di Scienze della Formazione.
- Nel triennio 2006-2008 ha rappresentato la Facoltà di Scienze della Formazione in seno al Comitato di Gestione della Biblioteca Universitaria di Reggio Emilia.
- A far data dal 1° novembre 2007, Giorgio Zanetti è stato Vicepreside della Facoltà di Scienze della Formazione e, in tale veste, ha fatto parte del Consiglio di Presidenza.
- Nella stessa data, a seguito delle elezioni svoltesi il 10 ottobre 2007, egli è stato nominato per il triennio 2007-2008, 2008-2009 e 2009-2010 rappresentante dell'Area delle Scienze umanistiche, politiche e sociali nel Senato Accademico dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia.
- Dal 2012 a oggi è Delegato dell'Ateneo per i FTA e la formazione degli insegnanti
- Negli a.a. 2010-2012 e 2011-2012 è stato Preside della Facoltà di Scienze della formazione
- Dal 1° novembre 2010 a oggi è Direttore del Dipartimento di Educazione e Scienze umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

PUBBLICAZIONI

Giorgio Zanetti (2015), "Politica e *romance*. D'Annunzio nell'universo shakespeariano», in "Io ho quel che ho donato», Convegno di studi su Gabriele d'Annunzio nel 150° della nascita, prefazione di R. Bertazzoli, a cura di C. Gibellini, Bologna, CLUEB, pp. 81-111. ISBN 978-88-491-3878-8 [Contributo in Atti di convegno (273) - Relazione in Atti di Convegno]

Annamaria Andreoli; Giorgio Zanetti (2013) - Commento scientifico a G. d'Annunzio, "Tragedie, Sogni e Misteri", a cura di Annamaria Andreoli con la collaborazione di Giorgio Zanetti. Sono di Giorgio Zanetti, nel tomo I, le Note

introduttive e le Note ai commenti a "Sogno d'un mattino di primavera", "Sogno d'un tramonto d'autunno", "La città morta", "La Gioconda", "La Gloria" (pp. 1039-1176) e , nel tomo II, la "Appendice. Testi dispersi, abbozzi, varianti" e la "Bibliografia" (pp. 1742-1791) (Arnoldo Mondadori Editore Milano ITA) [Commento scientifico (282) - Commento scientifico]

Abstract

Uscito nella collana "I Meridiani" e improntato a un'ottica interpretativa unitaria e organica, il commento illumina la preistoria, i contesti, i motivi, le tecniche di d'Annunzio drammaturgo, attraverso indagini in profondità condotte in primo luogo nella ricchissima biblioteca conservata al Vittoriale (ove spiccano gli studi di filologia e le opere di antropologia e di mitologia) e nel lascito manoscritto, in particolare nei folli carteggi, in qualche caso ancora inediti). Si propone altresì una Appendice di testi dispersi e di abbozzi (inediti o rari)

Giorgio Zanetti (2013) - Tema della folla e dell'eroe. Per un commento della "Gloria" di d'Annunzio - LA MODERNITÀ LETTERARIA - n. volume 6 - pp. da 69 a 88 ISSN: 1972-7682 [Articolo in rivista (262) - Articolo su rivista]

Abstract

Movendo dall'ardito progetto di una Tragedia della Folla, concepito nel corso del 1898, d'Annunzio approda alla Gloria (1899), il dramma "nazionale" in cui si rappresenta la crisi delle istituzioni borghesi dinanzi all'avvento ineludibile della nuova società di massa. Il saggio interroga questo singolare esperimento di teatro politico esplorandone il fitto tessuto di relazioni intertestuali, dalle analisi della psicologia sociale coeva al mito e a Shakespeare.

Giorgio Zanetti (2012) - Con Stravinskij e i Ballets Russes, a Parigi e al Vittoriale (Percorsi russi al Vittoriale: archivi, testimonianze, prospettive. - Gardone Riviera (Il Vittoriale degli Italiani)- Gargnano sul Garda (Villa Feltrinelli) - 14-15 ottobre 2011) (Maria Pia Pagani (a cura di) - Percorsi russi al Vittoriale: archivi, testimonianze, prospettive. Atti del Convegno internazionale di studi) (Silvana Editore Milano ITA) - pp. da 33 a 43 ISBN: 9788836624720 [Contributo in Atti di convegno (273) - Relazione in Atti di Convegno]

Abstract

L'intervento presenta e illustra un appunto inedito di Gabriele d'Annunzio, in cui il poeta esule in Francia registra un suo incontro con Igor Stravinskij, avvenuto nel gennaio 1914. In tale occasione il musicista, accompagnato da Cocteau, suonò in anteprima a d'Annunzio brani del suo "Rossignol". Sulla base del documento d'archivio, il discorso procede a un riesame del coinvolgimento di d'Annunzio nel mondo magico dei Ballets Russes e ne interroga le ragioni, sottolineando i nessi profondi fra la poetica dannunziana e la drammaturgia musicale dell'autore del *Sacre du Printemps*

Giorgio Zanetti (2012) - Una filologia del senso comune: la "Poetica" di Ludovico Castelvetro. (Andrea Battistini, Arnaldo Bruni, Irene Romera Pintor (a cura di) - Filologia e critica della modernità letteraria. Studi in onore di Renzo Cremante) (CLUEB Bologna ITA) - pp. da 47 a 63 ISBN: 9788849136876 [Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268) - Capitolo/Saggio con ISBN]

Abstract

Il saggio propone una rilettura della "Poetica" di Castelvetro, inserendola nel contesto storico-culturale modenese, italiano e europeo della Riforma protestante e delle guerre civili di religione. In particolare, tra dramma e racconto, l'analisi dell'Aristotele "riformato" di Castelvetro porta in primo piano il ruolo di una filologia insieme empirica e speculativa, animata da una forte tensione etica e spirituale. E così la "Poetica", a cominciare dalla nozione complessa di "verisimile", si correla di continuo con i valori, i mores, gli orizzonti cognitivi di una comunità cittadina e del suo vivere assieme quotidiano.

G.Zanetti (2011) - Premessa (pp. III-XVII); Cronologia della vita e delle opere (pp. XIX-XXXIV); Bibliografia essenziale (pp. XXXV-XLVII); Introduzioni e note di commento a "Intermezzo" (), "Elegie romane" (pp. 55-59; 67-68) "L'Isottèo" (pp. 71-76; 81-82), "La Chimera" (pp. 85-88; 95-97), "Odi navali" (pp. 143-147; 151-152), "Elettra" (pp. 237-251; 312-337), "Merope" (pp. 491-497; 510-513), "Canti della guerra latina" (pp. 517-521; 527-528), "Poesie disperse" (pp. 531-532; 569-601) (BUR Rizzoli RCS Libri Milano ITA) [Commento scientifico (282) - Commento scientifico]

Abstract

Questa antologia commentata di poesie di d'Annunzio raccoglie accanto ai componimenti più noti testi dispersi e rari, e invita a una riconsiderazione dell'avventura poetica dannunziana nel suo significato molteplice ma intimamente unitario. Le introduzioni e le note di commento mostrano come in questa poesia la moderna esperienza del Simbolismo europeo si incontri con Dante, dando vita a un'antropologia poetica in grado di rilanciare il "sogno oscuro" delle leggende originarie. Si illumina così una memoria prodigiosa di simboli e di miti che riesce, negli anni segnati dall'avvento traumatico della società di massa, a trascendere l'alternativa fra cultura alta e cultura popolare e a porsi come punto di riferimento non eludibile per le nuove generazioni dei poeti novecenteschi

G. Zanetti (2011) - Un'idea del teatro: la Finzione e le masse (a cura di G. Zanetti - Quaderni del Vittoriale) (Silvana Editoriale Milano ITA) - n. volume 7 - pp. da 31 a 39 ISBN: 9788836622054 [Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268) - Capitolo/Saggio con ISBN]

Abstract

Il contributo analizza nelle sue fitte trame intertestuali il saggio di d'Annunzio intitolato alla "Rinascenza della tragedia" e, attraverso una serie di riscontri nuovi (da D'Ancona a Paul Dechorme, da Rolland a Mallarmé e a Pottecher) , illumina le origini della drammaturgia dannunziana, animata sin dall'inizio dalla ricerca di una forma d'arte popolare, rivolta al nuovo pubblico della società di massa

G. Zanetti (2010) - "Nota" a G. d'Annunzio, "Tre frammenti inediti" - LA MODERNITÀ LETTERARIA - n. volume 3/2010 - pp. da 155 a 163 ISSN: 1972-7682 [Articolo in rivista (262) - Articolo su rivista]

Abstract

Nel contributo si pubblicano tre frammenti dannunziani inediti risalenti agli anni del Vittoriale, indagandone su un piano filologico e critico l'origine, la morfologia, le valenze simboliche e approdando ad alcune indicazioni sul *modus operandi* che presiede all'arte dell'autoritratto e del frammento dell'ultimo d'Annunzio.

G. Fenocchio; G. Zanetti (2010) - Ombre e figure. Longhi, Arcangeli e la critica d'arte (Ezio Raimondi) (Il Mulino Bologna ITA) - pp. da 3 a 127 ISBN: 9788815138804 [Curatela (284) - Curatela]

Abstract

Si raccolgono in questo volume gli scritti che Ezio Raimondi, fra i massimi critici letterari del Novecento, ha dedicato a un maestro della storia dell'arte come Roberto Longhi e alla sua scuola bolognese, a cominciare da Francesco Arcangeli e dalla sua intelligenza appassionata della modernità. Introduce il libro una riflessione dialogata, condotta dallo stesso Raimondi con i due curatori, sul rapporto tra immagine figurativa, parola letteraria e storia della cultura.

G. Fenocchio; E. Raimondi; G. Zanetti (2010) - Tra maestri e amici. Una prefazione a tre voci (E. Raimondi - Ombre e figure. Longhi, Arcangeli e la critica d'arte) (Il Mulino Bologna ITA) - pp. da 7 a 15 ISBN: 9788815138804 [Prefazione/Postfazione (269) - Prefazione o Postfazione]

G. Zanetti (2009) - "Cattedrali di parole": d'Annunzio fra Ruskin e Proust (Elena Candela (a cura di) - Studi sulla letteratura italiana della modernità. Per Angelo R. Pupino. 1. Primo Novecento) (Liguori Editore Napoli ITA) - pp. da 151 a 175 ISBN: 9788820742591 [Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268) - Capitolo/Saggio con ISBN]

Abstract

Sulla base dei segni di lettura tracciati da d'Annunzio sul suo esemplare della "Bible d'Amiens", il libro di John Ruskin nella versione francese procurata da Marcel Proust, il saggio interroga la singolare relazione tra i tre scrittori. In particolare, le tracce lasciate dal lettore sulla "Préface" proustiana, ove tra l'altro si affronta il problema dell' "idolatrie", consentono di definire nel concreto ciò che unisce e ciò che divide d'Annunzio e l'autore della "Recherche", impegnati entrambi, per vie diverse ma su uno sfondo di incontri e di letture comuni, a erigere la propria cattedrale per il culto secolarizzato dell'io.

G. Zanetti (2009) - Il fascino dello Jugendstil. La lezione di Conti (a cura di Manuela Ricci; contributi di G. Zanetti, S. Zanini, R. Cremante, G. Lelli Mami, M. Ricci, U. Giovannini, - Armonia delle Muse. Moretti e De Carolis tra arte e poesia) (Casa Moretti- Ramberti arti grafiche Cesenatico-Rimini ITA) - pp. da 7 a 20 ISBN: non disponibile [Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268) - Capitolo/Saggio con ISBN]

Abstract

Movendo dalle pagine autobiografiche morettiane di "Via Laura", il contributo indaga le ragioni del fascino persistente esercitato dai protagonisti dell'avventura estetica italiana (in primo luogo, d'Annunzio e Conti; ma il discorso vale anche per il pittore e illustratore Adolfo De Carolis) sui giovani autori della prima generazione novecentesca. dallo stesso Moretti ai ribelli del "Leonardo". Nell'Italia giolittiana, dinanzi all'imporsi dei processi di modernizzazione e all'avvento ineludibile della società di massa, l'estetismo si contrassegna per una tensione tutt'altro che inerte a riannodare i fili spezzati fra l'arte e la vita nel sogno di una nuova opera d'arte totale

(a cui partecipa anche il libro illustrato), in grado di parlare alle masse intercettandone gli impulsi profondi.

G. Zanetti (2009) - "Leggende d'amore". Le origini del "Sogno d'un mattino di primavera" - SINESTESIE - n. volume VI-VII 2008-2009 - pp. da 410 a 463 ISSN: 1721-3509 [Articolo in rivista (262) - Articolo su rivista]

Abstract

Attraverso documenti d'archivio anche inedite la ricostruzione di un frastagliato itinerario di letture nella biblioteca di d'Annunzio, il saggio interroga forme e motivi del "Sogno d'un mattino di primavera" esplorando l'ardita combinatoria delle sue strategie iconiche. Movendo dal romance shakespeariano e intrecciandolo alla esperienza di Dante, il "Sogno" risale da Maeterlinck agli antichi riti di primavera e al loro pattern di azioni simboliche e di gesti verbali, misteriosamente costante attraverso le sue metamorfosi nella letteratura e nell'arte. Per inquadrare il "teatro del silenzio" della Demente in un dramma cosmico di morte e rinascita d'Annunzio si inoltra nelle regioni sconosciute della mitologia e dell'antropologia comparate, di cui mette a frutto le risultanze recenti correlandole sapientemente con le ipotesi della filologia, quella di Paris e di Bédier, protesa verso le origini rituali e folkloriche della poesia d'amore romanza

G. Zanetti (2009) - Una leggenda shakespeariana. L'arte combinatoria del "Sogno d'un tramonto d'autunno" (a cura di G. Zanetti - Quaderni del Vittoriale) (Silvana Editoriale Milano ITA) - n. volume 5 - pp. da 27 a 51 ISBN: 9788836615223 [Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268) - Capitolo/Saggio con ISBN]

Abstract

Attraverso lo studio dell'elaborazione di un testo teatrale certo singolare come il "Sogno d'un tramonto d'autunno", il saggio indaga i procedimenti raffinatissimi attraverso cui la scrittura drammaturgica dannunziana assorbe nella propria trama fantastica stimoli e suggestioni della più inquieta storiografia tardo-positivistica, là dove l'erudizione diventa storia della cultura. Ciò che si realizza nel concreto dell'operazione testuale è una metamorfosi densa di motivi antropologici della storia in leggenda, che coinvolge un riferimento multiplo e ramificato allo Shakespeare di "Antonio e Cleopatra", tra dramma storico e romance. E l'idea di leggenda si rivela coerente e funzionale al progetto dannunziano di un nuovo teatro di popolo: anche se non corrisponde a una verità fattuale, la leggenda è la forma che della storia costituisce l'archeologia, quasi la verità inconscia, illuminandone le immagini oniriche di una vita inimitabile e tuttavia esemplare, così come si determinano e si costituiscono "nel culto delle masse".

G. ZANETTI (2008) - Archeologie dell'estetismo (I misteri di Pompei. Antichità pompeiane nell'immaginario della modernità - Pavia, Collegio Ghislieri - 1° marzo 2007) (R. Cremante, M. Harari, S. Rocchi, E. Romano - I misteri di Pompei. Antichità pompeiane nell'immaginario della modernità) (Flavius POMPEI ITA) - pp. da 75 a 111 ISBN: 9788888419466 [Contributo in Atti di convegno (273) - Relazione in Atti di Convegno]

Abstract

Movendo da una serie di appunti inediti che d'Annunzio trascrive dal libro "Mycènes" di Heinrich Schliemann, l'intervento interroga l'archeologia fantastica che presiede alla configurazione della "Città morta", sia nella costruzione scenica che in quella verbale, ove risuonano gli echi remoti ma certi di un tempo scomparso che può tuttavia rivivere nel cuore del moderno. Ma dai sepolcri ancora intatti di Micene alla necropoli pompeiana il passo è breve. E il motivo antropologico del "passato che si fa presente" alimenta il collezionismo dell'autorecluso del Vittoriale, che per il teatro en plein air della cittadella sul Garda, come per la sua iconologia erotica, non cessa di riferirsi al mito e ai fantasmi di Pompei.

G. ZANETTI (2008) - D'Annunzio lettore segreto (Memorie, autobiografie e diari nella letteratura italiana dell'Otto e Novecento - Vittoriale degli Italiani, Gardone Riviera - 13-16 giugno 2007) (A. DOLFI; N. TURI; R. SACCHETTINI A CURA DI - Memorie, autobiografie e diari nella letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento) (Edizioni ETS PISA ITA) - pp. da 161 a 182 ISBN: 9788846720528 [Contributo in Atti di convegno (273) - Relazione in Atti di Convegno]

Abstract

Lo studio della biblioteca di d'Annunzio al Vittoriale, fra i libri e i periodici su cui egli ha lasciato i segni della sua lettura, consente di accertare l'attenzione vigile dell'anziano scrittore, fino all'ultimo, al fronte in movimento della nuova letteratura, in particolare di quella francese. L'intervento analizza i rapporti di lettura, di respiro veramente europeo, che l'autore delle "Faville" e del "Libro segreto" istituisce con "La Nouvelle Revue Française" o la "Revue Européenne", da Gide a Rivière, da Paulhan a Cocteau, da Fernandez a Malraux o a Artaud, e suggerisce come da questo dialogo a più voci traggano slancio, consapevolezza e densità le prove estreme della scrittura d'autoritratto e di memoria, con l'ansia e la ricerca lucide di una parola che sia estasi, azione, magia.

G. Zanetti (2007) - Frammenti di memoria (a cura di G. Zanetti - Quaderni del Vittoriale) (Skira editore Milano ITA) - n. volume 4 - pp. da 33 a 57 ISBN: 9788861305588 [Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268) - Capitolo/Saggio con ISBN]

Abstract

Il saggio illumina un episodio di rilievo, anche se poco noto, della ricezione di d'Annunzio in Francia. Come avvertì subito lo stesso d'Annunzio, fra i lettori più acuti della sua prima opera tradotta in francese, "L'innocente", vi è certo il giovane Fernand Gregh, coetaneo e amico di Proust. Sulla "Revue Blanche" del dicembre 1893 egli propone dell' "Intrus" una lettura partecipe, attenta sia al tenore etico-ideologico dell'opera che alle sue novità formali. Il discorso suona diverso con "Il fuoco". La storia degli amori di d'Annunzio con la Duse, nel quadro di esaltato estetismo del romanzo veneziano, trova in Gregh un riscontro decisamente polemico, anche se non privo di riconoscimenti, intelligente e onesto, comunque, anche nel dissenso, come riconosce in una lettera all'amico lo stesso Proust. Appunto sulla ricezione di d'Annunzio in Proust, così come affiora da una pagina singolare di "Sodome et Gomorrhe", si sofferma infine l'articolo, introducendo i testi delle due recensioni di Gregh nella traduzione a cura dell'autore.

G. Zanetti (2007) - Una trascrizione cinematografica del "Forse che sì forse che no" (Giorgio Zanetti (a cura di) - Quaderni del Vittoriale) (Skira Editore Milano ITA) - n. volume 4 - pp. da 59 a 99 ISBN: 9788861305588 [Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268) - Capitolo/Saggio con ISBN]

Abstract

Emersa dai fondi archivistici del Vittoriale, dalla documentazione sconfinata e in gran parte ancora incognita circa i rapporti tra d'Annunzio e il cinema, la sceneggiatura inedita e anonima del "Forse che sì forse che no" che si pubblica nel presente articolo si segnala per la vigile intelligenza dei nessi strutturali e simbolici del racconto, su cui innesta di volta in volta le integrazioni, le modificazioni, le invenzioni richieste dalla logica propria del linguaggio cinematografico. Anche per questo, oltre ad avanzare alcune ipotesi circa la paternità del dattiloscritto del Vittoriale, l'articolo prospetta l'esigenza di un'analisi immanente della cinematografia ispirata a d'Annunzio, tale da gettar luce, per così dire, di rimando, anche sulle categorie e i modi di essere della narratività dannunziana.

G. Zanetti (2006) - Appunti wagneriani per il "Trionfo della Morte" (a cura di G. Zanetti - Quaderni del Vittoriale) (skira editore Milano ITA) - n. volume 2 - pp. da 47 a 91 ISBN: 9788876248917 [Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268) - Capitolo/Saggio con ISBN]

Abstract

Sulla base di autografi dannunziani inediti, il saggio interroga il rapporto della prosa di d'Annunzio con la musica e, in particolare, con l'universo wagneriano, proponendo (alla luce di nuovi riscontri intertestuali con la parigina "Revue Wagnérienne") una rilettura delle pagine dedicate al "Tristan und Isolde" nel "Trionfo della morte".

G. ZANETTI (2005) - Introduzione e note di commento a "Notturmo" (pp. 3011-3204); Introduzioni a "Per la più grande Italia" (pp. 2973-2979), "Il libro ascetico della giovane Italia" (pp. 3207-3213), "Il sudore di sangue" (pp. 3243-3246), "L'Urna inesausta" (pp. 3265-3268), "Le Dit du Sourd et Muet" (pp. 3791-3799), "Teneo te Africa" (pp. 3803-3808), "Solus ad solam" (pp. 3821-3829), "Appendici" (pp. 3833-3842) (Arnoldo Mondadori Editore MILANO ITA) - pp. da 2973 a 3842 ISBN: 9788804523703 [Commento scientifico (282) - Commento scientifico]

Abstract

Nell'ambito dell'edizione commentata delle "Prose di ricerca" di d'Annunzio pubblicata nei Meridiani Mondadori, le Introduzioni fornite alle diverse opere ne illustrano l'origine e l'elaborazione alla luce del loro contesto biografico, storico, culturale, letterario, presentandone i nuclei tematici. le strategie formali, la trama intertestuale, sia sul versante dell'intervento politico che su quello della scrittura intimistica. In particolare, nell'Introduzione e nelle Note di commento al "Notturmo", anche mettendo a frutto documenti d'archivio inediti, la ricerca ha interrogato la complessa stratigrafia dell'opera attraverso la lunga vicenda del suo "lavoro di tasselli", portando alla luce, tra esperienza di guerra e viaggio nell'interiorità, i rapporti di cui si nutre la prosa magica o stregata dello "scriba" cieco e visionario, da Novalis a Rimbaud, da Wilde a Skrjabin

G. ZANETTI (2005) - Letteratura e danza nel XIX e XX secolo (La danza incontra la poesia - Roma - 6 maggio 2003) (- La danza incontra la poesia) (Mousikè Bologna ITA) - pp. da 33 a 44 ISBN: 9788888757056 [Contributo in Atti di convegno (273) - Relazione in Atti di Convegno]

Abstract

Anche sulla base di documenti d'archivio, l'intervento illustra alcuni esempi di rapporto fecondo fra la etteratura e la danza, fermandosi in particolare sulla stagione romantica del "Conciliatore" e del "coreodramma" di Salvatore Viganò e sul sortilegio esercitato sugli scrittori (tra cui Gabriele d'Annunzio) dal mondo magico dei Balletti russi.

ANDREOLI ANNAMARIA; G. ZANETTI (2005) - Prose di ricerca, tomo primo (G. D'ANNUNZIO) (Arnoldo Mondadori Editore MILANO ITA) - n. volume 2 - pp. da 1 a 1922 ISBN: 880452370 [Curatela (284) - Curatela]

Abstract

I due tomi, che si iscrivono nel quadro dell'edizione commentata dell'opera dannunziana pubblicata nei Meridiani Mondadori, raccolgono gli scritti d'autoritratto e di memoria, di intervento politico e di riflessione saggistica che d'Annunzio riunì negli ultimi anni della sua vita sotto il titolo "Prose di ricerca, di lotta, di comando, di conquista, d'indovinamento, di rinnovamento, di celebrazione, di rivendicazione, di liberazione, di favole, di giochi, di baleni". Nella sezione "Appendici" i curatori hanno ristampato anche alcuni scritti che, mai raccolti in volume e comunque difficilmente reperibili, illuminano e arricchiscono la conoscenza delle diverse opere, collocandole nella luce più esatta e più mossa dei loro presupposti e del loro contesto.

A. Andreoli; G. Zanetti (2005) - Prose di ricerca, tomo secondo (Gabriele d'Annunzio) (Arnoldo Mondadori Editore Milano ITA) - pp. da 1923 a 3871 ISBN: 9788804523703 [Curatela (284) - Curatela]

Abstract

I due volumi, che si iscrivono nel quadro dell'edizione commentata dell'opera dannunziana pubblicata nei Meridiani Mondadori, raccolgono gli scritti d'autoritratto e di memoria, di intervento politico e di riflessione saggistica che d'Annunzio riunì negli ultimi anni della sua vita sotto il titolo "Prose di ricerca, di lotta, di comando, di conquista, d'indovinamento, di rinnovamento, di celebrazione, di rivendicazione, di liberazione, di favole, di giochi, di baleni". Nella sezione "Appendici" i curatori hanno ristampato anche alcuni scritti che, mai raccolti in volume e comunque difficilmente reperibili, illuminano e arricchiscono la conoscenza delle diverse opere, collocandole nella luce più esatta e più mossa dei loro presupposti e del loro contesto.

G. ZANETTI (2004) - Gabriele d'Annunzio (RAIMONDI E.; FENOCCHIO G. - La letteratura italiana. Il Novecento. I Da Pascoli a Montale) (Bruno Mondadori MILANO ITA) - pp. da 47 a 78 ISBN: 9788842491552 [Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268) - Capitolo/Saggio con ISBN]

Abstract

Nell'ambito di una storia della letteratura italiana del Novecento destinata agli studenti dell'Università, il capitolo propone una sintesi della vita e delle opere di d'Annunzio, aggiornata alle prospettive più recenti della filologia e della critica dannunziane.

G. ZANETTI (2003) - D'Annunzio, Conti e la critica (A. R. Pupino (a cura di) - D'Annunzio a Napoli) (Liguori Editore Napoli ITA) - pp. da 315 a 331 ISBN: 9788820737382 [Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268) - Capitolo/Saggio con ISBN]

Abstract

Movendo dalle pagine dedicate negli anni napoletani a De Sanctis, oltre che dalla recensione al "Giorgione" di Conti apparsa sul primo numero del "Convito", il contributo analizza origini e caratteri del critico artifex additus artifici preconizzato da d'Annunzio, sottolineandone la convergenza programmatica con "quello stilista delicato e ricco che fu Walter Pater". Solo che in d'Annunzio (o anche in Conti, chiamato nel 1904 a dirigere e a riordinare la Pinacoteca dei Musei Nazionali di Napoli, al centro della quale ipotizzava addirittura una sala per esecuzioni musicali) il critico artista doveva poi muovere incontro alle forme e i processi dell'esistenza collettiva, promuovendo attivamente il mito incarnato di una vita in bellezza. La religione estetica si rivela dunque politica della cultura.

G. ZANETTI (2003) - Introduzioni [sono di Giorgio Zanetti le Introduzioni alle testate giornalistiche relative a "Convito" (pp. 1584-1586), "Le Figaro" (p. 1612), "Marzocco" (pp. 1628-1631), "New York Journal, Morning Post" (p. 1637), "The North American Review" (pp. 1651-52), "Corriere della Sera" (pp. 1668-1673), "Femina" (p. 1722), "New York American" (pp. 1726-1728), "The Daily Telegraph" (pp. 1753-1754), "Poesia" (pp. 1832-1833), "L'Ardente" (p. 1839), "Les Nouvelles Littéraires" (p.1844)] e note di commento [sono di Giorgio Zanetti le note di commento relative ai testi dannunziani apparsi su "Illustrazione Italiana" (pp. 1598-1611); "Figaro" (pp. 1613-1627); "Marzocco" (pp. 1632-1636), "Morning Post/New York Journal" (pp. 1638-1639); "Giornale d'Italia" (pp. 1655-1662); "La lettura" (pp. 1664-1667); "Corriere della Sera" (pp. 1674-1719); "Femina" (pp. 1723-1725); "Il Secolo Illustrato" (pp. 1763-1765); "La Vedetta d'Italia" (pp. 1784-1831); "Poesia" (pp. 1833-1835); "La Vigilia" (pp. 1837-1838); "L'Ardente" (p. 1840); "Les Nouvelles Littéraires" (pp. 1844-1847); "Aviazione legionaria" (p. 1849); le note alle interviste a J. Huret (pp. 1853-1856), a R. Simoni (1909, pp. 1859-1861), a G. Piazza (pp. 1861-1863), al "Matin" (pp. 1863-1865), alle "autointerviste" dedicate al "Martyre de Saint Sébastien" (pp. 1865-1874) e a Pizzetti (pp. 1874-1878), nonché all'intervista a O. Vergani (pp. 1879-1881) (Arnoldo Mondadori Editore MILANO ITA) - pp. da 1584 a 1881 ISBN: 9788804513520 [Commento scientifico (282) - Commento scientifico]

Abstract

Dopo gli anni giovanili del giornalismo mondano, d'Annunzio inaugura una nuova stagione in cui la sua firma compare in modo discontinuo ma incisivo su diverse testate italiane e, con il progredire della fama, anche straniere. Si tratta di un'intensa attività destinata ad accrescersi in circostanze particolari, dall'autodifesa delle proprie opere alla candidatura al Parlamento, dalla campagna interventista e dalle gloriose gesta di guerra all'avventura fiumana. Nel volume pubblicato per i

Meridiani Mondadori si è cercato di proporre per la prima volta in modo organico questi scritti giornalistici di natura assai varia (articoli, interviste, lettere aperte, messaggi e discorsi previsti per la diffusione a stampa...), che risultavano in ampia misura dispersi, accompagnandoli con un commento utile a situare l'attività giornalistica dannunziana nel contesto della sua produzione letteraria e della sua militanza culturale e politica. Benché si resti ancora lontani dalla completezza, la ricerca ha comunque consentito di recuperare una mole considerevole di interventi dannunziani sconosciuti (specie nel caso in cui egli si sia avvalso di un'altra firma), tale da arricchire sensibilmente la figura dello scrittore.

G. ZANETTI (2003) - Un lettore inglese di "Alcyone": fra teatro e poesia (L'Alcyone e la scoperta della Versilia - Pietrasanta (Lucca) - 27-29 maggio 1999) (- L'Alcyone e la scoperta della Versilia) (maria pacini fazzi editore Lucca ITA) - pp. da 75 a 95 ISBN: 9788872465684 [Contributo in Atti di convegno (273) - Relazione in Atti di Convegno]

Abstract

L'intervento analizza l'interpretazione della poesia dannunziana fornita da una delle figure di punta dell'avventura estetica e simbolista inglese, Arthur Symons, stretto sodale di Yeats e autore di numerosi saggi su d'Annunzio e sull'arte di Eleonora Duse. Dal libro dedicato all'attrice, animato per di più da avvolgenti immagini dal vivo, emerge una lettura di Alcyone di indubbio vigore, oltre che di respiro europeo, che invita a reconsiderarne la lingua e lo stile in rapporto alle prove del prosatore e del drammaturgo.

G.Zanetti (2002) - Quaderni del Vittoriale (Electa, Skira, Silvana Milano ITA) - QUADERNI DEL VITTORIALE [Altro (298) - Direzione o Responsabilità Riviste]

Abstract

G. ZANETTI (2002) - Un'intervista parigina (a cura di G. Zanetti - Quaderni del Vittoriale) (Milano : Electa, [2002]- Milano) - n. volume 1 - pp. da 50 a 65 ISBN: 8843598589 [Contributo in volume (Capitolo o Saggio) (268) - Capitolo/Saggio con ISBN]

Abstract

Approdato in Francia nel gennaio 1898 per la prima mondiale della "Ville morte" con Sarah Bernhardt, d'Annunzio concede al "Figaro" una lunga intervista, in cui illustra la poetica in divenire della sua produzione letteraria. A raccogliere le parole dell'autore italiano è Jules Huret, il brillante giornalista parigino cui si deve la memorabile, pionieristica "Enquête sur l'évolution littéraire". Al testo dell'intervista (in Italia ancora sconosciuta), con traduzione a fronte a cura dell'autore, il contributo premette una analisi delle tecniche comunicative poste in opera dai due sagacissimi interlocutori, sullo sfondo effervescente delle trasformazioni in atto sul piano delle poetiche e dello stesso costume letterario.

G. ZANETTI (1999) - Il Novecento come visione.Dal Simbolismo a Campana (Carocci editore ROMA ITA) - pp. da 11 a 255 ISBN: 9788843012640 [Monografia o trattato scientifico (276) - Monografia/Trattato scient. con ISBN]

Abstract

Il volume prende le mosse dagli arabeschi dell'estetismo per indagare alle origini, tra Italia e Europa, il côté magico o estatico della letteratura novecentesca, ponendo al centro il problema critico della visione come dialettica di immagine e ritmo, in un paesaggio culturale illuminato a un tempo dalla musica e dalle arti figurative. Così, dopo il grande antefatto musicale del Tasso, la ricerca spinge lo sguardo da d'Annunzio e dall'invenzione ritmica di "Alcyone" alla "favola delle immagini" di Campana, alle sue allegorie oniriche, alla trascendenza plastica delle metafore e delle corrispondenze, alla spazialità cromatica dei valori timbrici e delle percezioni simultanee, dal mito Jugendstil dell'ornamento all'esplosione vitale futurista o fauve. E non è un caso che accanto a Campana compaia anche Aby Warburg, quasi a suggerire, sulle orme di Nietzsche, una classicità divisa fra Dioniso e Apollo e una antropologia della memoria ormai affrancata dalle tentazioni narcisistiche dell'estetismo. Né è casuale che in un quadro mobile di scambie di esperienze espressive poste a confronto o ritrascritte da un codice tecnico a un altro emerga un ragionamento sull'atto della lettura, e che esso si iscriva, con Warburg, Riegl e Bachtin, nel quadro di una antropologia e di un'etica della letteratura. Alla fine anche l'esercizio di lettura condotto sull'archivio del Premio Riccione per il teatro, entro una materia ancora inesplorata, fra testi di valore assai differente, può convertirsi in una storia indiretta della società o del costume, dal secondo Dopoguerra ai giorni nostri.

RAIMONDI EZIO; G. ZANETTI (1999) - Presentazione (R.WELLEK; A. WARREN - Teoria della letteratura) (Il Mulino BOLOGNA ITA) [Prefazione/Postfazione (269) - Prefazione o Postfazione]

G. ZANETTI (1996) - Estetismo e modernità. Saggio su Angelo Conti (Il Mulino BOLOGNA ITA) - pp. da 5 a 439 ISBN: 9788815056504 [Monografia o trattato scientifico (276) - Monografia/Trattato scient. con ISBN]

Abstract

Angelo Conti (1860-1930), critico d'arte, direttore della Pinacoteca di Capodimonte a Napoli, fu uno degli intellettuali di maggior spicco nella cerchia dannunziana, colui che più contò nel familiarizzare la cultura italiana con le teorie di Schopenhauer, Wagner, Pater. Il volume colloca la figura di Conti all'interno della grande stagione europea della Décadence e dello Jugendstil, rintracciando nella sua riflessione un esempio significativo della nuova sensibilità che si afferma negli anni, in più sensi cruciali, che portano alla Grande Guerra. La ricerca prende in considerazione la vasta produzione del Conti - fra arti figurative e musica, letteratura e danza, fino a temi di politica dei beni culturali - dal libro su Giorgione alla sua opera principale, "La beata riva", sorta di manifesto dell'estetismo "fin-de-siècle, e mette in luce la rilevanza della religione estetica di Conti quale superamento - alternativo a quello proposto negli stessi anni da Croce - del positivismo ottocentesco e quale supporto teorico-ideologico all'opera di d'Annunzio.

G. ZANETTI (1984) - Note di commento a "Elettra" (Arnoldo Mondadori Editore MILANO ITA) - pp. da 1015 a 1143 ISBN: 8804567376 [Commento scientifico (282) - Commento scientifico]